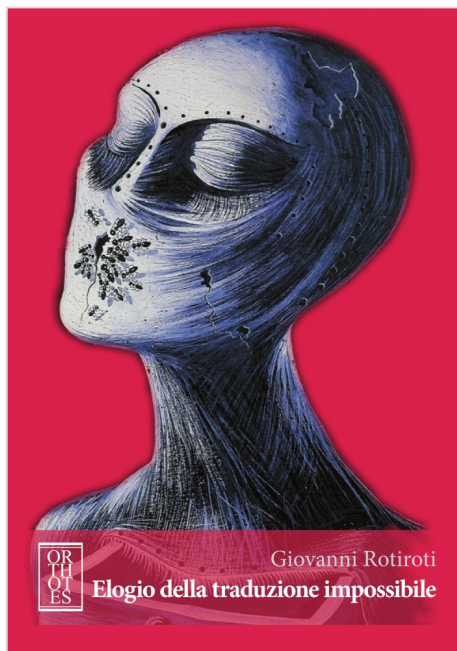


SAGGISTICA

ELOGIO DELLA TRADUZIONE IMPOSSIBILE

Studi romeni di cultura letteraria, linguistica e comparata
di *Giovanni Rotiroti*



Tradurre non vuol dire soltanto trasporre tecnicamente una lingua in un'altra lingua (anche se ciò è necessario), ma significa offrire la consistenza di un'immagine che dovrebbe corrispondere alla presenza ideale di un patrimonio comune delle diverse civiltà. La lingua dell'Europa è la lingua della traduzione. Si tratta quindi di restituire alla traduzione la sua difficoltà, le sue resistenze, la sua poeticità, cercando di conservare lo scarto fra il patrimonio culturale e la sua trasmissione, fra verità e trasmissibilità, fra scrittura e autorità. L'immagine che dà la letteratura romena nella sua cifra traduttiva, linguistica e intertestuale - attraverso Urmuz, Eugène Ionesco, Paul Celan, Gherasim Luca e altri scrittori - è quella di un sapere imprevedibile e poetico, che attiva la risonanza di molteplici voci. Il suo discorso, inteso nel senso della comparazione, insegna a intendere le differenze, a salvarle e non solo: ad amarle, e anche a volerne essere parte. Ciò ha una ricaduta anche sul piano etico. Una traduzione impossibile è una traduzione ospitale che sa accogliere l'altro in quanto altro opponendosi con tutte le forze all'ostilità e alla violenza dell'incontro. Un altro nome per dire la democrazia.

Editore: **ORTHOTES**Pagine: **214**Formato: **15x21**Prezzo: **18.00 €**Pubblicazione: **28/03/2017**ISBN: **9788893140720****L'AUTORE**

Giovanni Rotiroti, psicanalista di formazione, insegna Lingua e Letteratura Romena all'Università "L'Orientale" di Napoli in una prospettiva comparata. La sua critica è animata dall'interesse per la traduzione e la psicanalisi in rapporto all'opera letteraria e filosofica, prima e dopo la cesura di Auschwitz. Per Orthotes ha pubblicato *La passione del Reale*. Emil Cioran, Gherasim Luca, Paul Celan e l'evento rivoluzionario dell'amore (2016) e ha curato i volumi di Marta Petreu, *Il passato scabroso di Cioran* (2015) e *Dall'Olocausto al Gulag* (2016).

STUDI CULTURALI E SOCIALI, SOCIETÀ E SCIENZE
SOCIALI